



Prima della tournée in Francia a marzo a Parigi, Amiens, Versailles, Istres e Nizza
torna dal 24 al 28 febbraio al Teatro San Ferdinando

CIRCO EQUESTRE SGUEGLIA

di **Raffaele Viviani** con la regia di **Alfredo Arias**

interpretato da **Massimiliano Gallo, Monica Nappo, Tonino Taiuti,**

Carmine Borrino, Lorena Cacciatore, Gennaro Di Biase, Giovanna Giuliani,

Lino Musella, Marco Palumbo, Autilia Ranieri

con la partecipazione di **Mauro Gioia**

Da martedì 24 a sabato 28 febbraio al Teatro San Ferdinando torna Circo equestre Sgueglia, la commedia in prosa e musica del 1922 di Raffaele Viviani nella messa in scena del regista Alfredo Arias. Interpreti dello spettacolo: Massimiliano Gallo, nel ruolo di Samuele, Monica Nappo in quello di Zenobia, Tonino Taiuti Bagonghi, Carmine Borrino Giannetto, Lorena Cacciatore Nicolina, Gennaro Di Biase Bettina, Giovanna Giuliani Giannina, Lino Musella Roberto, Marco Palumbo Don Ciccio, Autilia Ranieri Marietta e Mauro Gioia nel ruolo del Narratore.

Con gli arrangiamenti di Pasquale Catalano le musiche sono eseguite dal vivo da Giuseppe Burgarella, Gianni Minale, Alberto Toccaceli, Marco Vidino. Le scene sono di Sergio Tramonti; i costumi di Maurizio Millenotti; il disegno luci di Pasquale Mari; le coreografie Luigi Neri. La produzione è del Teatro Stabile di Napoli.

Accolto con successo fin dal debutto al Napoli Teatro Festival del 2013 e lungo le rappresentazioni ai teatri Carignano di Torino, Argentina di Roma, Della Corte di Genova, Due di Parma, dopo le recite al San Ferdinando lo spettacolo dello Stabile sarà in tournée in Francia, in scena a Parigi, al Théâtre Athénée dal 4 al 8 marzo, Amiens, al Théâtre Comédie de Picardie dal 10 al 12 marzo, Versailles, al Teatro Montansier il 18 e 19 marzo, Istres, al Théâtre de l'Olivier il 21 marzo, Nizza, al Théâtre National dal 26 al 29 marzo.

«Con Circo equestre Sgueglia – scrive Arias – Raffaele Viviani sceglie il mondo del circo per esprimere il suo legame con gli esseri abbandonati alla loro sorte, in un mondo di grande precarietà le cui intemperie climatiche e sentimentali ne minacciano costantemente il già fragile equilibrio. Il circo ci si offre come un microcosmo, il riflesso di una società in cui i diseredati cercano rifugio in un'arte pericolosa, sfidando le leggi della natura e dominando le bestie selvagge. Un mondo in cui la follia e la fame appostano in ogni momento le loro prede. Questo cerchio chiuso della pista cerca di imporsi in una realtà spesso ostile, ma la passione o l'amore disperato si presentano come una fuga inevitabile, la speranza di lasciare questo luogo di tristezza e di malinconia per un orizzonte che possa portare felicità. È in questo modo che Samuele, il clown, e Zenobia, l'assistente del cavallerizzo, sono vittime del tradimento del loro rispettivo partner nella vita e sulla pista. Giannina la funambola, la moglie di Samuele, preferisce lasciarlo per seguire il giovane e tenebroso Carletto, "Il Tony del Circo". Da parte sua Roberto, il marito di Zenobia, posa lo sguardo carico di desiderio sulla innocente Nicolina, figlia del proprietario del circo, Don Ciccio Sgueglia. Questi due movimenti d'amore febbrile condurranno i protagonisti alla loro sconfitta, ma allo stesso modo, con il passare del tempo, riuniranno questi due reietti: Zenobia e Samuele. E così, da questo incontro, tra la donna storpiata da un incidente equestre e il clown Samuele, ferito dall'infedeltà della sua compagna e roso dalla fame, nascerà una solidarietà. Una nuova coppia casta, lontana dalla ricerca smarrita di una passione avventurosa, si formerà per continuare a vivere e infondere ai due miserabili una nuova speranza. Questa fusione riassume tutta la tenerezza generosa e la simpatia poetica che Raffaele Viviani provava per l'essere umano. Una poesia vicina al cuore e all'afflizione dell'uomo trascurato dalla fortuna. Una poesia intessuta di un'emozione e di una compassione che prende alla gola».

Teatro San Ferdinando. Napoli. Piazza Eduardo De Filippo 20

Orario rappresentazioni: 24 e 27 feb. ore 21.00; 25 e 26 feb. ore 17.00; 28 feb. ore 19.00.

Info: tel. 081.5524214 | www.teatrostabilenapoli.it | Biglietteria: tel. 081.5513396